

IMBALLAGGI

Proposta europea sugli imballaggi: la carta a difesa dell'eccellenza del riciclo

PAG. 2

MADE IN ITALY

Una politica a favore delle filiere produttive passa dalle sinergie di filiera

PAG. 3

PAPER WEEK

Successo da 50.000 partecipanti. Arrivederci al prossimo anno!

PAG. 4

ENERGIA

Energia e industria italiana. Caro energia addio? L'allarme non è finito

PAG. 5

NEWS & EVENTI

News dalla filiera

PAGG. 6-8

Editoriale

SUGLI IMBALLAGGI UNA OCCASIONE DI DIFESA DELL'INTERESSE DELL'ITALIA

Questo numero della Newsletter di Federazione Carta e Grafica è dedicato principalmente alla **proposta** della Commissione europea di revisione della direttiva imballaggi. Si tratta di un regolamento immediatamente applicabile che non tiene conto delle differenze tra i vari Paesi, anche in termini di raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio, e i diversi materiali imponendo in modo orizzontale e senza adeguate valutazioni d'impatto il riutilizzo come preferibile al riciclo.



Massimo MEDUGNO
Direttore Generale
Federazione
Carta e Grafica

All'interno della newsletter troverete i riferimenti ad alcuni dei messaggi di dettaglio che il settore della carta sta portando all'attenzione della politica sin dall'inizio di quest'anno; ma è intanto importante per noi in questo editoriale evidenziare i due elementi "di sistema" più preoccupanti dal punto di vista dell'interesse dell'Italia:

- **La proposta di regolamento può mettere in crisi la l'economia del nostro Paese, che si basa sul riciclo grazie a un sistema - del quale il settore della carta è parte fondamentale - che genera occupazione e ricchezza. La filiera della carta è caratterizzata dalla**

rinnovabilità delle materie prime e dal conseguimento di un elevato tasso di riciclo (oltre l'80% di riciclo negli imballaggi), garantendo così, attraverso il riciclo, la migliore soluzione ambientale per gli imballaggi a base cellulosica in linea con la gerarchia della gestione dei rifiuti prevista dalla normativa comunitaria e nazionale.

- **La spinta indiscriminata della proposta di Regolamento verso il riutilizzo preoccupa dunque fortemente le nostre aziende perché rischia di vanificare i risultati ambientali di un sistema industriale che ha investito negli impianti di riciclo e nella raccolta differenziata, recentemente anche grazie ai fondi del PNRR nel cui ambito sono stati stanziati - e poi assegnati alle aziende del nostro settore - 150 milioni di euro per l'Ammodernamento (anche con**



ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone". ■

Imballaggi

PROPOSTA EUROPEA sugli imballaggi: la carta a difesa dell'ECCELLENZA DEL RICICLO

Federazione Carta Grafica ha evidenziato nelle ultime settimane in più sedi – anche in quella parlamentare nel corso dell'**audizione** svolta il 18 aprile presso la Commissione Politiche UE del Senato - i limiti della proposta della Commissione europea di revisione della direttiva imballaggi che spinge sul loro riuso, a prescindere da impatti ambientali certi, dalle diverse tipologie di imballaggio e dalla loro funzione d'uso. Un orientamento che può mettere a rischio la salute dei consumatori, l'ambiente e l'economia del secondo riciclatore di carta europeo: l'Italia.

In particolare il nostro settore ha evidenziato numerose argomentazioni poi ritrovate nel parere che la stessa Commissione parlamentare, in termini analoghi a quelli utilizzati nel parere della omologa Commissione della Camera, ha approvato **indicando chiaramente alla Commissione europea che a giudizio del Parlamento italiano la proposta di regolamento viola il principio di sussidiarietà in base al quale la UE non interviene, se non nei settori di sua esclusiva giurisdizione, a meno che la sua azione non sia considerata più efficace (cosa che difficilmente potrebbe essere nei confronti dell'Italia che è leader europeo del riciclo, capace di superare non solo con la carta con ampio anticipo i target europei al 2030) di quella intrapresa al livello nazionale, regionale o locale.**

In sintesi, ecco quanto abbiamo detto in Parlamento e continueremo a rappresentare a tutti i livelli in vista dei prossimi passaggi della proposta di regolamento:

- La Commissione ha l'obiettivo di ridurre gli imballaggi: spinge quindi sul riuso degli imballaggi e impone restrizioni ai prodotti monouso a prescindere dalla loro funzione d'uso e dalle motivazioni economiche e sociali. Il riuso, così come le restrizioni sui prodotti monouso, non sono supportati da analisi LCA che dimostrino che tali azioni porterebbero un miglioramento ambientale e anzi recenti studi portano a pensare il contrario, come **quello** diffuso da ultimo nel mese di aprile. Ciò si aggiunge alla sottovalutazione della lotta allo spreco alimentare, della tutela della sicurezza e della salute dei consumatori e dell'integrità dei prodotti.

- Il riuso diventa un modo indiretto per “frammentare” il mercato interno sulla base di un sistema logistico da riprogettare, dagli esiti incerti e senza vantaggi per l'ambiente. Questo non è il caso del riciclo, che avviene più vicino al consumatore, non nel luogo originario di produzione. La soluzione migliore non può pertanto essere assunta da una decisione globale a livello UE, come proposto dalla Commissione europea, ma va data la preferenza a quelle opzioni che forniscono il miglior risultato ambientale complessivo come già previsto dall'art. 4, paragrafo 2, della direttiva quadro sui rifiuti (2008/98/EC). In quest'ottica, gli imballaggi a base cellulosica (un materiale rinnovabile e biodegradabile) non dovrebbero avere obiettivi di riuso (ma obiettivi di riciclo sempre più ambiziosi), così come i prodotti monouso in carta (perfettamente riciclabili e riciclati su scala industriale) non dovrebbero essere sottoposti a restrizioni.
- La proposta di Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio sarà immediatamente applicabile senza tener conto delle differenze tra i vari Paesi, anche in termini di raggiungimento degli obiettivi di riciclo. Rischia di mettere in crisi la nostra economia del riciclo, che genera occupazione e ricchezza. Non si possono porre obiettivi stringenti di riciclabilità su larga scala di tutti gli imballaggi (pena la loro messa al bando), senza imporre a monte agli Stati Membri vincolanti obiettivi di raccolta. È invece importante concentrare ogni sforzo sulla centralità della raccolta differenziata degli imballaggi e dunque sul riciclo degli imballaggi. Rispetto alla raccolta differenziata finalizzata al riciclo andrebbe espressamente inserito un obbligo per gli enti locali sulla falsariga di quanto già avviene in Italia.

- Lo strumento del Regolamento determinerà un forte disallineamento tra le fonti di legislazione europea (direttiva quadro rifiuti) e, di conseguenza, quella nazionale, fonte di pericolosa confusione. La Commissione Europea avrebbe fatto meglio a proporre prima un “Regolamento quadro sui rifiuti”, mirato a ridurre la frammentarietà e disomogeneità tra gli stati membri nella gestione dei rifiuti. ■



Una **POLITICA A FAVORE DELLE FILIERE** produttive passa dalle **SINERGIE** di filiera

Il settore dei macchinari, in generale, ha una estrema rilevanza nella composizione dell'export nazionale, pari al 5,4% valore che lo posiziona al quarto posto dietro a Vini e Bevande (9,4%), Tessile/Abbigliamento (6,1%), Mobili (6,0%). È quindi un importante testimonial del Made in Italy laddove i macchinari prodotti in Italia sono presenti in tutti i Paesi esteri e contribuiscono alla produzione industriale di quei paesi, lasciando un segno di Made In Italy anche in produzioni fatte all'estero.

Il settore delle macchine per il printing ed il converting è tra i primi esportatori al mondo con una quota di mercato intorno al 12%. È un settore che ha vissuto e sta vivendo il fenomeno dell'avvento del digitale nelle attività di comunicazione e che vede un progressivo spostamento della produzione verso il mercato del packaging a causa del calo del mondo grafico-editoriale proprio a seguito dell'incremento dell'utilizzo di tecnologie multimediali per soluzioni di comunicazione (mailing, libri, cataloghi ad esempio). Il comparto dei macchinari per il printing, package printing e converting, quindi è da un lato di per se essenziale per poter sviluppare nei modi migliori il ruolo 'informativo' di un packaging (pensate se il pack fosse solo bianco o senza etichette come sarebbe impossibile conoscerne e utilizzarne il contenuto); dall'altro lato diventa altresì essenziale il coinvolgimento delle parti di filiera a monte (produttori di materiali su cui stampare) e a valle (produttori di macchine per il dosaggio e riempimento dei package) al fine di trovare soluzioni sempre più innovative sia dal punto di processi sia dal punto di vista ambientale. **L'attuazione di politiche che creino i presupposti per incentivare le relazioni e le competenze trasversali necessarie per la valorizzazione della filiera in toto (e non delle singole parti) deve passare da operazioni di finanziamento e supporto alle imprese italiane dei diversi anelli della filiera verticale che siano concertati per far crescere in modo uniforme la filiera, per garantire un effetto moltiplicatore anche nella promozione del Made in Italy.**



Qui alcune proposte in merito:

- **Evoluzione di Industry 4.0.** Va sperimentato e implementato un progetto di **Sustainability 4.0** che abbia fini di sviluppo innovativo nei processi produttivi attraverso anche il supporto all'acquisto di nuovi macchinari che garantiscano le migliori performance anche dal punto di vista della sostenibilità. Federazione Carta Grafica ha già all'interno della sua composizione la verticalità più significativa e completa (e unica nel settore) per la valorizzazione proprio della filiera del printing e package printing. Partendo dai materiali e arrivando alla realizzazione del prodotto finito grazie alle imprese produttrici di macchine e alle imprese trasformatrici. Un intervento a favore della filiera produttiva del packaging e del package printing troverebbe immediata pervasività

all'interno della Federazione, che ha un fatturato di 25,3 miliardi di euro per 16.469 aziende (dati 2021).

- **Sviluppo delle competenze.** È uno degli altri nodi cruciali che riteniamo siano da considerare e sciogliere. Abbinare a misure di sostegno delle filiere interventi tesi a valorizzare le competenze interne e, soprattutto, a sviluppare nuove competenze dal mondo dei giovani è fondamentale. Oggi esiste una dichiarata carenza di offerta di conoscenze tecniche in uscita dalla scuola (dagli istituti, agli ITS, alle lauree tecnologiche). Il mondo degli ITS è in particolare da supportare e sviluppare anche per il segmento. Ciò completerebbe quel processo e progetto di medio-lungo periodo su cui si deve puntare per dare attuazione continuativa (e non con interventi spot) al sostegno alle filiere produttive made in Italy. ■

! Paper Week

Successo da **50.000 PARTECIPANTI**. Arrivederci al prossimo anno!

Mostre, incontri, workshop, spettacoli teatrali e installazioni artistiche rivolti a scuole, cittadini, professionisti ed opinion maker sono stati al centro della Paper Week, la campagna dedicata all'informazione e alla formazione sul riciclo di carta e cartone organizzata dal 15 al 21 aprile da Comieco, in collaborazione con Federazione Carta e Grafica, Assocarta, Assografici, Unirima e con il patrocinio di ANCI e ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e Rai Per la Sostenibilità.

In 7 giorni, circa 50.000 persone hanno partecipato attivamente agli eventi organizzati su tutto il territorio nazionale: tra questi, 13.000 studenti hanno visitato gli oltre 100 "luoghi della carta" (tra impianti di gestione dei rifiuti, cartiere, cartotecniche e musei) nell'ambito dell'ormai tradizionale appuntamento RicicloAperto. La Paper Week ha potuto contare su decine di appuntamenti tra laboratori, mostre, workshop, progetti didattici, eventi di piazza, convegni, progetti on line: iniziative che dal Trentino-Alto Adige alla Sicilia hanno generato conoscenza e cultura formando nuovi "ambasciatori del riciclo di carta e cartone.

Grazie alle oltre 80 iniziative organizzate da enti pubblici e privati, aziende, associazioni, scuole, designer e artisti che hanno accolto l'appello a diventare

"paperweeker", la Paper Week si è rivelata un'occasione fondamentale per parlare dell'importanza della raccolta differenziata, soprattutto ai giovani, ragazzi e ragazze che durante la settimana hanno potuto consolidare la propria coscienza ambientale, approfondendo il valore di carta e cartone, della raccolta differenziata e del riciclo. "Un gesto di puro senso civico e di fondamentale importanza per l'ambiente e l'economia circolare italiana che, per diventare un comportamento ancora più diffuso tra gli italiani, deve necessariamente passare dai giovani, pronti a diventare i prossimi "ambasciatori della sostenibilità", ha commentato Alberto Marchi, Presidente di Comieco

La rassegna è giunta quest'anno alla terza edizione, un appuntamento che portiamo avanti dal 2021, prima con eventi digitali (complice la pandemia), quest'anno solo

in presenza, coinvolgendo circa 40mila cittadini sul territorio e milioni di utenti sul web e sui social" – ha spiegato Carlo Montalbetti, direttore generale Comieco.

La campagna di promozione della Paper Week ha coinvolto **due testimonial d'eccezione**: Giovanni Storti e Giacomo Poretti, rispettivamente nei panni di un professore e di uno studente della "Cartyard University", una fantomatica Università sulla carta e il cartone.

Fra gli appuntamenti più significativi della rassegna di quest'anno vi è stato ancora una volta RicicloAperto, iniziativa che ha coinvolto nel corso del tempo circa 320mila tra studenti e docenti in tutta Italia e che quest'anno ha previsto l'apertura di oltre 100 luoghi - tra impianti e musei in tutta Italia - per far scoprire cosa avviene alla carta e al cartone dopo il cassetto della raccolta differenziata. ■



INDUSTRIA italiana e caro ENERGIA addio? L'ALLARME NON È FINITO

La contrazione dei prezzi di gas ed elettricità degli ultimi giorni potrebbe lasciar presupporre che il caro energia sia ormai alle spalle. Il recente calo del prezzo dell'energia si è tradotto nella flessione delle quotazioni del gas dello 0,26% a 40,46 euro al megawattora ad Amsterdam nella giornata del 21 aprile. Inoltre, il Decreto Legge n. 34/2023 introduce un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale fino al prossimo 30 giugno; in particolare, crediti d'imposta al 20% per imprese energivore, gasivore e non gasivore, se nel primo trimestre di quest'anno hanno registrato un aumento delle bollette di luce e gas superiore al 30% rispetto al primo trimestre del 2019.

Tuttavia, occorre chiarire che l'allarme non è finito perché si attende un aumento del prezzo del gas fino al 15 per cento nel quarto trimestre rispetto ad ora, e fino al 25 per cento per l'elettricità, come ha spiegato il presidente di Arera Stefano Besseghini in audizione alla Commissione Finanze della Camera lo scorso 13 aprile. Assistiamo ancora a oscillazioni dei prezzi dell'energia che non aiutano le imprese ad avere certezze e a programmare gli investimenti. Va segnalato che i settori energivori stanno perdendo competitività in Italia e in Europa, mentre aumentano le importazioni da aree extra UE che non hanno subito l'impatto degli aumenti energetici avvenuti in Europa.

Questo appello al realismo e alla cautela si inserisce nella cornice di una politica energetica volta all'emancipazione della dipendenza dell'Unione europea dalla Russia, alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento e allo sviluppo del ruolo dell'Italia come hub energetico nel Mediterraneo. Come ha detto pochi giorni fa Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, è stata superata la dipendenza dal gas russo: "Mentre prima il 40% del nostro fabbisogno di gas proveniva dalla Russia, oggi preleviamo poco più del 10%". È in questo quadro che si collocano gli incontri ufficiali internazionali avviati dal Governo Draghi e proseguiti con quello Meloni per rafforzare la rete di interconnessione energetica tra Italia e Paesi terzi. Ad esempio, l'incremento delle esportazioni di energia verso l'Italia, anche attraverso un nuovo gasdotto per l'idrogeno, è l'obiettivo dell'accordo firmato da Eni e l'algerina Sonatrach lo scorso gennaio.

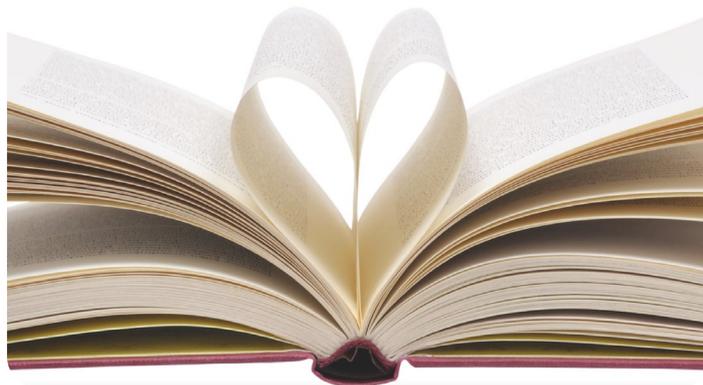
Il nostro settore, pesantemente colpito dal caro energia, guarda con attenzione a ogni misura che la politica introduca per dare alle imprese – spina dorsale dell'economia nazionale – maggiore certezza. In questo va dato attuazione alla Electricity Release e alla Gas Release. In particolare, rispetto a quest'ultimo, va tolto il cap da 50 a 100 euro previsto per legge.

Inoltre, va incentivato l'utilizzo del biometano nell'industria ed estesa dell'istituto della Comunità Energetiche all'industria. Infine, l'aumento delle fonti rinnovabili valorizza il ruolo dell'industria cartaria che contribuisce alla stabilità della rete. ■

È ora del rilancio del libro stampato!

La promozione della lettura è fra le missioni fondanti della Federazione Carta e Grafica, che mette insieme la filiera completa delle attività attraverso le quali viene realizzato il "prodotto libro": dalla materia prima, che viene dalla cartiere riunite in **Assocarta**, poi le aziende che stampano e allestiscono che hanno casa in **Assografici**, grazie alle macchine prodotte da un altro settore d'eccellenza della meccanica strumentale italiana, rappresentata da **Acinga**.

Di particolare rilievo è la presa di posizione sul primato del libro che si registra in questi giorni a livello europeo: "Il libro stampato consente di imparare mentre siamo "disconnessi" ponendosi più che mai "un prodotto del futuro, non del passato", si legge nella nota congiunta rilasciata da Cepi, Intergraf e dalla Federazione degli editori europei ([qui disponibile il documento in originale](#)), che ha presentato al Parlamento Europeo una dichiarazione sui vantaggi del libro stampato ([ne riferisce Stampamedia in questo articolo](#)).



I News & Eventi

NEWS dalla FILIERA

Aggiornamenti dalle componenti della Federazione Carta e Grafica e da Comieco.



22 Giugno 2023
Assemblea pubblica di Assocarta

Presentiamo il Save the Date dell'Assemblea pubblica di Assocarta, che si terrà a Roma il 22 giugno, ore 11:00, di cui diffonderemo il programma più avanti. ■



Nell'ambito del 54° Congresso dell'industria cartaria – che sarà dedicato ai temi della decarbonizzazione, del riciclo e dell'automazione, si terrà la Tavola rotonda dal titolo “L'orientamento delle imprese cartarie verso la decarbonizzazione”. Al congresso avrà luogo poi la premiazione della borsa di studio Aticecla “Carta Tecnologia Futura” offerta da RDM Group. ■



Riciclo cartoni per bevande
Accordo Comieco, Iren Ambiente e Tetra Pak

Il Consorzio ha siglato con Tetra Pak e IREN Ambiente un accordo finalizzato a sviluppare iniziative innovative congiunte di economia circolare caratterizzate in primis da elementi di innovazione tecnologica e dal coinvolgimento dei territori; in particolare la radicata presenza territoriale nell'Emilia orientale di Tetra Pak e IREN Ambiente spingono a sviluppare progetti di simbiosi industriale. Nel comunicato più dettagli. A questo si aggiunge l'impegno di Comieco per il recupero e il riciclo dedicato dei cartoni per bevande e l'interesse a sperimentare quello degli altri imballaggi composti a base cellulosa, garantendo un corrispettivo economico specifico sulle quantità selezionate. **Servizio video.** ■



Dal 3 al 5 maggio Comieco ha partecipato al Green Med Symposium di Napoli, la fiera del Sud Italia dedicata ai temi green (qui maggiori dettagli). È stata l'occasione per parlare di sviluppo quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata di carta e cartone al Meridione e condividere con i principali operatori del settore il modello circolare da seguire per colmare il gap che ancora separa il Sud dal resto del Paese: 350.000 t che possono essere ancora intercettate e sottratte alla discarica. **Qui il video tratto da Ricicla Tv.** ■

Quanto valgono le cartacce per strada?

www.greenmedsymposium.it



20 Aprile 2023

Ricerca di Praxi dedicata alla "filiera del contenuto"

Le imprese grafiche e gli editori cavalcano la transizione e guardano al futuro. È stata presentata giovedì 20 aprile a Torino, davanti a un pubblico di imprenditori, una **ricerca di Praxi dedicata alla "filiera del contenuto"**, che abbraccia i settori Grafica e cartotecnica, Carta e Editoria, produzione di contenuti multimediali, integrati da software e servizi di comunicazione quali supporto e veicolo di trasmissione del prodotto editoriale. Da questa riflessione strategica nasce l'impegno di **promuovere una logica di filiera aggregata, aperta a settori industriali affini** e nel contempo flessibile, al fine di meglio rappresentare e supportare le aziende del territorio. L'incontro è stato organizzato dal **Gruppo Grafici, Cartai e Cartotecnici dell'Unione Industriali Torino** che ha commissionato, insieme al **Gruppo degli Editori**, la ricerca. I settori industriali coinvolti in questa analisi hanno registrato un cambiamento significativo nel corso degli ultimi anni, che ha modificato in modo sostanziale la struttura della produzione e il mercato di riferimento. Dallo sviluppo dei contenuti sulle grandi piattaforme web, ai



nuovi modelli di business, fino all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale passando per i temi della sostenibilità, le sfide imposte dalla transizione digitale hanno ridefinito i confini dell'industria grafica e dell'editoria, anticipando di fatto una necessaria condivisione di problematiche e di soluzioni con altre tipologie di imprese operanti in stretta complementarietà nella creazione, conservazione e trasmissione di contenuti. ■



Olimpiadi della Stampa

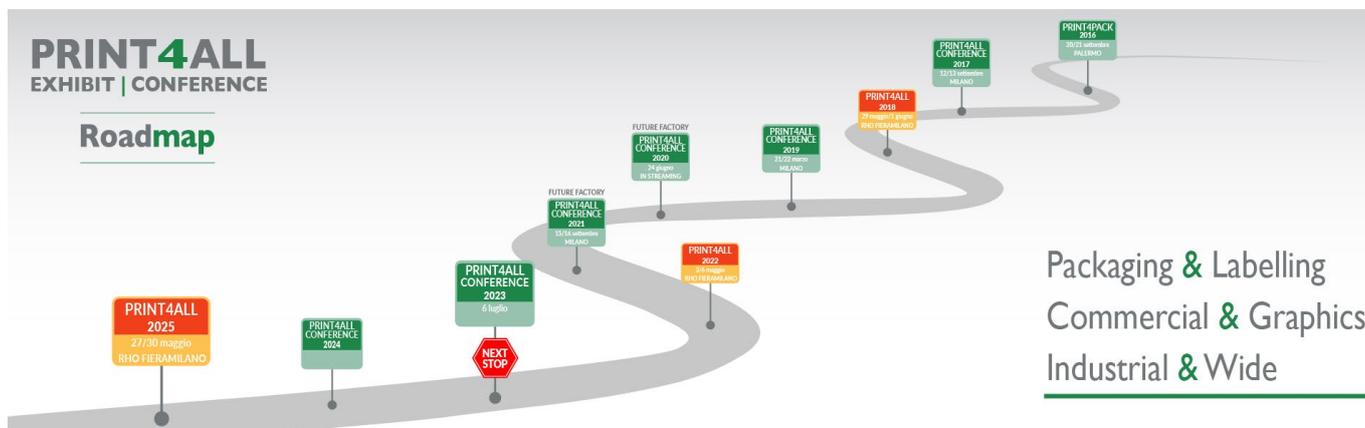
Acimga a sostegno dei "nuovi Talenti"

La sopravvivenza di un popolo passa dai giovani, ma anche la sopravvivenza e sviluppo di un settore merceologico passa dalla presenza di nuove leve che trovano entusiasmo nel farne parte e nel portare in quel settore le nuove idee che arrivano dalle nuove generazioni. Per questo motivo le aziende di Acimga sono tra le prime a lavorare, in maniera indipendente, con il mondo della istruzione grafica professionale. Favorendo visite agli impianti o dando disponibilità per stage formativi. Per questo Acimga è già da due anni partner e portatore di argomenti e contenuti nel percorso ITS Packaging del Rizzoli di Milano. Per questo Acimga ha deciso di sostenere e partecipare alla terza edizione delle 'Olimpiadi della Stampa'.

L'evento è organizzato da ARGi, Associazione Fornitori Industria Grafica, in collaborazione con ENIP-GCT, Ente Nazionale per l'Istruzione Professionale Grafica Cartotecnica e ha l'obiettivo di sostenere le scuole grafiche e professionali e al tempo stesso valorizzare i giovani talenti che le frequentano e che presto si affacceranno al mondo del lavoro.

Le Olimpiadi della Stampa, giunte alla loro terza edizione, si rivolgono alle Scuole Superiori di indirizzo Grafico, New Media e Comunicazione, chiamate a formare squadre di 5 Champion che si sfidano in una competizione basata su: Tecnologia, Attualità, Cultura Generale, Pratica (grafica - cartotecnica e stampa), Prova di abilità. **Saranno 24 le scuole partecipanti, provenienti da tutta Italia.** In palio il titolo di Scuola Campione 2023, ma anche delle borse di studio destinate all'acquisto di materiali per i laboratori della scuola, forniture per cui la scuola ha spesso difficoltà di approvvigionamento a causa dei budget a disposizione. Tutte le informazioni su www.olimpiadidellastampa.it ■

News & Eventi



Stresa, 6 luglio 2023

Roadmap to Print4All: ACINGA la Print4All Conference 2023

Dopo il successo della seconda edizione di Print4All, ACINGA annuncia Print4All Conference 2023, fondamentale appuntamento nel percorso verso la prossima manifestazione fieristica, (Fiera Milano, 27-30 maggio 2025), organizzata insieme ad ARGI, in collaborazione con Fiera Milano.

Print4All Conference 2023 si terrà il 6 luglio a Stresa, nello splendido contesto del Lago Maggiore. Tappa fondamentale della Roadmap to Print4All, è un progetto di sistema che, sin dalla sua prima edizione nel 2016, si pone l'obiettivo di essere un "tool" al servizio di tutte le community nell'industria della stampa e del converting, con la precisa volontà di implementare la coesione

dell'industria per continuare ad assicurare crescita e longevità. Un appuntamento per tutta la filiera, per tutte le tecnologie e per tutte le applicazioni di stampa, dedicato a tutti gli attori coinvolti nella progettazione e nell'utilizzo dell'innovazione nel mondo della stampa. L'evento rappresenta un aggiornamento di scenario annuale, che guiderà la filiera verso l'aggiornamento fieristico del 2025 e che si focalizzerà sui trend di mercato e le sfide da affrontare nel prossimo biennio, declinati nelle tre verticali che costituiscono i pilastri di Print4All: **packaging & labelling, commercial printing & graphic arts e industrial & wide format.**

L'agenda di Print4All Conference 2023 sarà articolata lungo tutti i principali temi di interesse per il mondo del printing; dati e trend dei mercati di stampa globali, confronti tra i protagonisti della filiera del package printing, le richieste dei demand generator nazionali ed internazionali, il ruolo della stampa in relazione al mondo della comunicazione e le opportunità della printing convergence, ma anche i grandi temi di attualità, come la circular economy, i nuovi materiali e le direttive nazionali ed europee.

Print4All Conference è organizzato da Acimga e Argi (Associazione Fornitori Industria Grafica) **in collaborazione con Fiera Milano e con il supporto di ITA** (Italian Trade Agency, l'agenzia governativa che supporta lo sviluppo delle imprese italiane all'estero). Tutte le ultime novità e gli aggiornamenti sull'evento sono disponibili su: <https://conference.print4all.it/> ■



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

La Federazione Carta e Grafica (www.federazionecartagrafica.it) aderisce a Confindustria ed è composta da: **ASSOCARTA** (Associazione degli industriali della carta, cartoni e paste per carta - www.assocarta.it), **ASSOGRAFICI** (Associazione delle imprese dell'industria grafica, cartotecnica e della trasformazione di carta e cartone e dell'imballaggio flessibile - www.assografici.it), **ACINGA** (Associazione dei costruttori di macchine industriali per la stampa rotocalco, flessografica, per la cartotecnica e per il converting - www.acimga.it). **Socio aggregato: Comieco** (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa - www.comieco.org).

Federazione Carta e Grafica

Presidente: Carlo Emanuele BONA

Direttore: Massimo MEDUGNO

ASSOCARTA

Presidente: Lorenzo POLI

Direttore generale: Massimo MEDUGNO

ASSOGRAFICI

Presidente: Emilio ALBERTINI

Direttore generale: Maurizio D'ADDA

ACINGA

Presidente: Aldo PERETTI

Direttore generale: Enrico BARBOGLIO

Socio aggregato - Comieco

Presidente: Alberto MARCHI

Direttore generale: Carlo MONTALBETTI

in collaborazione con comieco

SCRIPTA

MARZO-APRILE 2023

Per informazioni sull'invio e sui contenuti della Newsletter:

Strategic Advice

Via Sistina, 48
00187 Roma

Raffaele Cazzola Hofmann
Senior Associate
tel. 06.97998274
mob. 347.4880710